

SCENDE IN CAMPO L'ORDINE

Commercialisti contro l'abusivismo

di **FABIO NUCCI**

Viene chiamato **"commercialista"** ma a volte non lo è. O quanto meno non è qualificato come esserlo un dottore o un ragioniere **commercialista**. Così, per rettificare un uso del termine definito «improprio» e «fuorviante» del termine, ecco la contromossa dell'Ordine dei dottori **commercialisti** e degli esperti contabili della provincia di Perugia. Una campagna d'informazione e comunicazione promossa a tutela della professione ma anche di quei cittadini che troppo spesso si affidano a consulenti ritendendoli **"commercialisti"**, ma che in realtà non lo sono. «Una precisazione doverosa - fa notare la presidente dell'ordine provin-

ciale di Perugia, Marcella Galvani - considerando che l'ordine è un ente pubblico e che spesso si tende ad associare il termine **commercialista** con chiunque svolga attività di consulenza e assistenza connessa ad adempimenti contabili, fiscali e societari e ad operazioni finanziarie». Da qui lo slogan coniato per accompagnare i manifesti che pubblicheranno l'iniziativa in tutto il territorio provinciale: "Lo chiami **commercialista**, ma lo è veramente?". «Invitiamo inoltre i cittadini a consultare, tramite il sito dell'ordine www.odceeperugia.it, l'albo unificato dei dottori **commercialisti** ed esperti contabili e del collegio dei ragionieri, per verificare se il profes-

sionista in questione è iscritto». Figurare nell'albo, infatti, per cittadini ed imprese rappresenta una sorta di certificazione di qualità delle prestazioni ricevute, considerando che l'iscrizione all'albo diventa sinonimo non solo di formazione e preparazione («previsto un lungo e qualificato percorso formativo che richiede laurea specialistica, tirocinio professionale di almeno tre anni ed il superamento di un rigoroso esame di Stato») ma anche di aggiornamento professionale, sotto il controllo dell'Ordine stesso che vigila anche sul corretto esercizio della professione. «L'Ordine - aggiunge Galvani - ha il dovere di informare cittadini, imprenditori, profes-

sionisti, e contribuenti dell'importanza di tale iscrizione all'Albo che è garanzia di una professionalità riconosciuta dalla legge». Solo gli iscritti, infatti, devono rispettare una serie di disposizioni quali, obbligo di aggiornamento continuo, diritto/dovere al massimo riserbo, rispetto del codice etico e deontologico che regola la condotta professionale. «L'iscritto inoltre è passibile di procedimento disciplinare in tutti i casi in cui siano accertate inosservanza dei doveri professionali, intenzionalità o grave colpa della condotta (anche se ommissiva), imprudenza, negligenza o imperizia, inosservanza di leggi, regolamenti, prescrizioni e buone pratiche».

www.ecostampa.it

